



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

pag. 1

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
DEL 15 MARZO 2022, N. 62**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI**

**CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)*

Alle ore 10,40 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 61 dell'8 marzo 2022, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito quindi, dopo aver dato la parola al Consigliere Ciccioni (oratore a favore), pone in votazione

- l'anticipazione della mozione n. 207. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;
- iscrizione della mozione n. 237. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti.



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 207** ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini, concernente: **“Fermiamo l’attacco ai servizi pubblici locali contenuto nel DDL concorrenza 2021”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Ruggeri.

Intervengono i Consiglieri Ciccioli, Cesetti, Carancini, Marinelli, Rossi, Ruggeri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sono stati presentati due emendamenti, entrambi a firma dei Consiglieri Ruggeri, Cesetti, Lupini, dopo averli letti e dato la parola ai Consiglieri Cesetti (che li illustra) e Ciccioli, pone in votazione:

- l'emendamento n. 207/1. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;
- l'emendamento n. 207/2. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente segnala che i Consiglieri Biancani e Mastrovincenzo hanno espresso il proprio voto in collegamento da remoto; indice, quindi, la votazione della mozione n. 207, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 207, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente pone in votazione l'anticipazione della proposta di legge n. 49. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 49** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Promozione degli investimenti, dell’innovazione e della trasformazione digitale nel sistema imprenditoriale marchigiano”**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Putzu ed alla relatrice di minoranza Consigliera Bora.

Intervengono i Consiglieri Bilò, Casini, Marinangeli, Carancini, Cesetti (annuncia la presentazione di una proposta di ordine del giorno).

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al relatore di maggioranza Consigliere Putzu, alla relatrice di minoranza Consigliera Bora ed all'Assessore Carloni, passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.



**ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI**

**ARTICOLO 1**

Discussione: Bora (interviene per dichiarazione di voto su tutti gli articoli), Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 2**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente informa che i Consiglieri Biancani e Mastrovincenzo, in collegamento da remoto, segnalano che voteranno contro su tutti gli articoli della proposta di legge n. 49.

**ARTICOLO 3**

Discussione: Cesetti, Casini.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 4**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 5**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 6**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

**ARTICOLO 7**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 8**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente comunica che i Consiglieri Carancini e Mangialardi sull'articolo 8 non sono riusciti ad esprimere il proprio voto contrario.

**ARTICOLO 9**

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 10**

Discussione: Cesetti.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

**ARTICOLO 11**

Emendamento 11/1

Discussione: Bora (illustra l'emendamento).

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Articolo 11

Discussione: Bora.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62

pag. 5

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma dei Consiglieri Bora, Carancini, Mangialardi, Biancani, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri.

Intervengono i Consiglieri Bora (per l'illustrazione), Carancini, Cesetti.

Il Presidente dà la parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere Mangialardi, pone, quindi, in votazione la proposta di ordine del giorno. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Bora, Bilò, Putzu, Cesetti (interviene in dissenso dal gruppo di appartenenza) e all'Assessore Carloni, indice la votazione finale per appello nominale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 69, comma 1 e dell'articolo 66, comma 2, lett. c) del Regolamento interno, della proposta di legge n. 49.

Favorevoli: Acquaroli, Antonini, Assenti, Ausili, Baiocchi, Bilò, Biondi, Cancellieri, Ciccioi, Latini, Marcozzi, Marinangeli, Marinelli, Menghi, Pasqui, Putzu, Rossi, Serfilippi.

Contrari: Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri.

Astenuti: Lupini, Ruggeri, Santarelli.

*Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:*

***L'Assemblea legislativa regionale approva.***

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Marinelli (chiede la sospensione della seduta per dar modo ai Consiglieri di presentare una mozione condivisa sulle concessioni balneari), Mangialardi e Casini, sospende la seduta.

*La seduta è sospesa alle ore 15,00.*

*La seduta riprende alle ore 15,30.*

Il Presidente riprende la seduta.



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 237** ad iniziativa dei Consiglieri Marinelli, Ciccioli, Rossi, Bilò, Marcozzi, Assenti, Marinangeli, Ruggeri, Mangialardi, Santarelli, Pasqui, Lupini, Carancini, Latini, Baiocchi, Borroni, Leonardi, Antonini, Cancellieri e dei Consiglieri Biancani e Mastrovincenzo, (che hanno comunicato di sottoscriverla), concernente: **“Problematiche relative alle concessioni demaniali per finalità turistico ricreative”**.

**Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dopo aver letto la mozione, dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Ciccioli.

Intervengono i Consiglieri Mangialardi, Marcozzi, Marinangeli, l'Assessore Castelli ed il Presidente Acquaroli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 237. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 237, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Ciccioli (interviene sull'ordine dei lavori), dichiara chiusa la seduta alle ore 16,00.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Luca Serfilippi

Micaela Vitri



## CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62

pag. 7

Allegato A)

#### COMUNICAZIONI

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 99/22, in data 14 marzo 2022, ad iniziativa dei consiglieri Biondi, Marinelli, Serfilippi, Bilò, Menghi, Marinangeli, Antonini, Ausili concernente: “Modifiche alla legge regionale 2 settembre 1997, n. 57 ‘Istituzione del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi’”, assegnata alla III Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera b), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 100/22, in data 14 marzo 2022, ad iniziativa dei consiglieri Mangialardi, Cesetti, Casini, Biancani, Carancini, Bora, Mastrovincenzo, Vitri concernente: “Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base”, assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente e alla I Commissione assembleare per l'espressione del parere obbligatorio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

Comunico che, con Decreto del Presidente Consiglio – Assemblea legislativa regionale, n. 4 del 9 marzo 2022 la composizione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) è stata integrata con i rappresentanti delle Università marchigiane, degli ordini e collegi professionali regionali e provinciali, nonché delle organizzazioni sindacali del corpo docente della scuola.

Il Presidente della Giunta regionale, in data 1 marzo 2022, ha emanato il regolamento regionale n. 1 concernente: “Modifiche del regolamento regionale 23 marzo 2012, n.3 (disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale in attuazione della legge regionale 5 gennaio 1995, n.7 ‘Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria’)”.

Sono collegati da remoto, in modalità telematica, i consiglieri Biancani e Mastrovincenzo. Ha chiesto congedo l'Assessore Baldelli.



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

Allegato B)

**MOZIONE N. 207** “Fermiamo l’attacco ai servizi pubblici locali contenuto nel DDL concorrenza 2021”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Visto** il disegno di legge n. 2469 presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dello sviluppo economico e licenziato il 4 novembre 2021 dal Consiglio dei Ministri, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021», prevista dall’articolo 47, comma 1, della legge n. 99 del 2009 (legge annuale finora adottata solo nel 2017);

**Premesso che**

- l’articolo 1 del disegno di legge richiamato reca le disposizioni per la tutela della concorrenza, finalizzate, fra gli altri obiettivi, a “rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all’apertura dei mercati”;
- il successivo articolo 6 delega il Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo di riordino della materia dei servizi pubblici locali, anche tramite l’adozione di un apposito testo unico;
- in questa prospettiva, le attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare le soddisfazioni delle esigenze delle comunità locali verranno individuate a livello statale, mettendo in discussione le prerogative degli Enti locali rispetto alla gestione dei servizi pubblici locali e alla tutela dei diritti ad essi collegati;
- la legge regionale delle Marche n. 30/2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato” all’articolo 1 afferma che: “La Regione riconosce l’acqua quale patrimonio dell’umanità da tutelare, bene pubblico primario, essenziale e indispensabile per la vita. La disponibilità e l’accesso all’acqua potabile, nonché all’acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana. La Regione difende e garantisce l’approvvigionamento e tutela il diritto di ciascuno all’acqua potabile, individuando gli strumenti attraverso i quali garantire la soddisfazione del fabbisogno idrico nel rispetto del principio di solidarietà e promuovendo la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche”;
- la stessa legge regionale n. 30/2011, sopra citata, disciplina le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo riservate alla Regione;



**Rilevato che** tra i principi e i criteri direttivi della delega individuati dal richiamato articolo 6, figurano:

- previsione, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, di una motivazione anticipata e qualificata da parte dell'ente locale per la scelta o la conferma del modello dell'autoproduzione ai fini di un'efficiente gestione del servizio, che dia conto delle ragioni che, sul piano economico e della qualità, degli investimenti e dei costi dei servizi per gli utenti, giustificano il mancato ricorso al mercato, anche in relazione ai risultati conseguiti nelle pregresse gestioni in autoproduzione;
- previsione dell'obbligo dell'ente locale, per i suddetti casi, di trasmettere tempestivamente la decisione motivata di utilizzare il modello di autoproduzione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, anche razionalizzando la disciplina vigente sugli oneri di trasparenza in relazione agli affidamenti in house;
- previsione che l'obbligo di procedere alla revisione periodica di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, tenga conto anche delle ragioni che, sul piano economico e sulla qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'autoproduzione anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;

**Sottolineato che**

- secondo detti criteri direttivi, un Ente locale che gestisce un servizio pubblico locale dovrà produrre una motivazione anticipata e qualificata che dia conto delle ragioni che giustificano il mancato ricorso al mercato, trasmettendola tempestivamente all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, prevedendo un sistema di monitoraggio dei costi e procedendo alla revisione periodica delle ragioni per le quali ha scelto l'autoproduzione;
- l'imposizione di tale iter burocratico, oltre a costituire una indebita ingerenza sulle prerogative degli Enti locali, rischia di risultare un ulteriore pesante aggravio amministrativo, sicuramente complesso e dispendioso da affrontare per gli Enti locali e le loro aziende speciali, o per gli enti o società partecipate che gestiscono i servizi pubblici locali secondo la modalità "in house", specialmente se di ridotte dimensioni;

**Dato atto che** un ulteriore criterio direttivo prevede la «definizione dei criteri per l'ottimale organizzazione territoriale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche mediante l'armonizzazione delle normative di settore, e introduzione di incentivi e meccanismi di premialità che favoriscano l'aggregazione delle attività e delle gestioni dei servizi a livello locale», previsione che, travalicando le competenze regionali, di fatto incentiverà la fusione di gestori interamente pubblici, titolari di affidamenti "in house", con gestori privati o pubblico-privati operanti nei servizi pubblici a rilevanza economica dello stesso ambito territoriale;



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62

### **Considerato che**

- alla luce di quanto sopra richiamato, l'articolo 6 del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 indica, nel complesso, la gestione pubblica dei servizi da parte dei Comuni come straordinaria e residuale, mentre l'affidamento al mercato rappresenterebbe, secondo questa logica, la normalità per la gestione dei servizi locali;
- le disposizioni trattate, pertanto, rappresentano un attacco ai beni comuni, in particolare all'acqua gestita attraverso il servizio idrico integrato pubblico, e quindi ai diritti delle persone e delle comunità, spingendo de facto verso la privatizzazione dei servizi pubblici essenziali al soddisfacimento dei bisogni delle collettività;
- i Comuni rappresentano l'istituzione più vicina alle esigenze della popolazione, in un'ottica di decentramento amministrativo e di sussidiarietà, così come stabilito dagli articoli 5 e 118 della Costituzione;
- la crisi pandemica ha posto la necessità di ripensare con urgenza e tempestività il modello sociale, a partire da una nuova centralità dei territori come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla transizione ecologica e alla giustizia sociale, e dei Comuni in particolare come garanti dei diritti e della democrazia di prossimità;

**Ricordati** i due quesiti referendari del 2011, riguardanti rispettivamente la modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, sui quali la maggioranza dei cittadini si è pronunciata nettamente contraria alla privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua, dalle dinamiche di profitto perché ritenuti beni essenziali;

### **Ritenuto che**

- vi siano dei beni comuni essenziali per la collettività i quali, in virtù della loro natura ecologica, culturale o sociale, appartengono a tutti e la cui degradazione causa un danno a tutti i cittadini, presenti e futuri;
- tra i beni comuni a titolarità diffusa rientrano le risorse naturali, come i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque, l'aria, i parchi, le foreste e le zone boschive, le zone montane di alta quota, i ghiacciai e le nevi perenni, i tratti di costa dichiarati riserva ambientale, la fauna selvatica e la flora tutelata, i beni archeologici, culturali, ambientali e le altre zone paesaggistiche tutelate;
- tali beni esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali, nonché al libero sviluppo della persona e devono per questo essere ispirati al principio della salvaguardia intergenerazionale;

### **Ritenuto infine, che**

- l'articolo 6 del disegno di legge n. 2469 è in evidente contrasto con la legge regionale n. 30/2011 e presenta evidenti e marcati profili di violazione della Carta Costituzionale;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

pag. 11

- la Regione è legittimata a promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale ex articolo 127 comma 2 della Costituzione entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente forza di legge;
- la Regione è legittimata a proporre l'impugnativa non solo per la lesione diretta subita dalle norme contestate, ma anche per la lesione delle prerogative costituzionali dei Comuni quando a seguito della compressione delle loro sfere di attribuzione ne derivi una compressione dei poteri della Regione come nel caso di che trattasi;
- la legge regionale 10 aprile 2007 n. 4, all'articolo 11, comma 7, statuisce che "Il Consiglio delle autonomie locali può segnalare al Presidente della Giunta regionale eventuali lesioni dell'autonomia locale da parte di leggi e provvedimenti statali, anche ai fini della promozione di questioni di legittimità o di conflitti di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 134 della Costituzione";

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

1. ad agire con tempestività, utilizzando tutte le sedi di raccordo istituzionale con lo Stato a disposizione, come la Conferenza Unificata, affinché nel disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 siano salvaguardate le prerogative e le competenze delle Regioni e degli Enti locali e venga stralciato l'articolo 6 del disegno di legge n. 2469";
2. a promuovere, qualora l'articolo 6 del disegno di legge n. 2469 venga approvato definitivamente dalle Camere, la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale".



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

Allegato C)

**MOZIONE N. 237** “Problematiche relative alle concessioni demaniali per finalità turistico ricreative”.

**“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**Premesso che**

- lo scorso novembre il Consiglio di Stato ha annullato la proroga al 2033 delle concessioni balneari che era stata disposta dalla legge 145/2018 ed ha imposto al legislatore di riassegnare i titoli concessori entro il 31 dicembre 2023 attraverso delle forme di gara pubblica;
- nei mesi scorsi la Regione Marche e in generale le Regioni hanno partecipato attivamente a vari incontri sul tema e si sono confrontate anche alla presenza del Ministro del Turismo Garavaglia manifestando forte preoccupazione e attenzione per le imprese del comparto turistico-balneare;
- il Consiglio dei Ministri ha presentato un emendamento al DdL Concorrenza con il quale, sulla scia della sentenza pubblicata il 9 novembre viene ribadita la previsione di scadenza al 31 dicembre 2023 delle concessioni in essere nonché la delega al Governo ad adottare entro sei mesi uno o più provvedimenti volti a riordinare/semplificare la disciplina delle concessioni;
- il Sistema informativo del demanio marittimo (Sid), realizzato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in ottemperanza della legge 11 febbraio 1991, n. 44, costituisce la base informativa di riferimento e lo strumento di interscambio dei dati relativi alla gestione del demanio marittimo nazionale tra le pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati;
- le criticità nel pieno funzionamento del Sid – riscontrate anche dal Consiglio di Stato - risentono di una mappatura incompleta del demanio marittimo, nonché del mancato inserimento e relativo aggiornamento dei canoni di concessione dovuti ed incassati da parte delle Amministrazioni interessate, senza che sia assicurata la coerenza dei dati inseriti con quanto presente agli atti delle Amministrazioni pubbliche coinvolte;
- si rileva dunque la necessità di continuare ad acquisire dati aggiornati in merito alle caratteristiche e in particolare ai canoni corrisposti per le concessioni demaniali a fini turistici e ricreativi attualmente in essere, al fine di procedere ad una indispensabile, e non più rinviabile, riforma della materia;

**Considerato che**

- vi è un reale rischio che si possano determinare una serie di problematiche che rischiano di danneggiare in modo grave e permanente il settore turismo già duramente provato dalla crisi del Covid e ora della guerra;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2022 N. 62**

pag. 13

- da più parti si invoca la revisione della direttiva Bolkenstein e una riforma organica della gestione delle concessioni demaniali marittime, tutelando chi ha investito, pur senza difendere i privilegi;
- in particolare, l'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE prevede che, nel caso in cui il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, l'autorizzazione debba essere rilasciata per una durata limitata - senza possibilità di prevedere un rinnovo automatico - e che si debba applicare una procedura di selezione tra i candidati potenziali che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza;
- l'articolo 12 della direttiva Bolkestein prevede l'applicazione della procedura di selezione soltanto qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili - nella chiara distinzione tra beni (come nel caso in oggetto) e servizi - e tale requisito non è mai stato accertato dalle autorità competenti;
- oggi, 15 marzo 2022, scadono i termini per la presentazione di emendamenti al Dl "Concorrenza";

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

a rappresentare al Governo nazionale quanto segue:

1. è necessario che, preliminarmente ad ogni iniziativa di riordino del settore, venga completata e perfezionata la mappatura delle coste per verificare e approfondire la disponibilità del bene, anche in applicazione dalla legge regionale n. 7/2010, articolo 2, comma 1, lettera b;
2. è necessario che si sviluppi lo studio di una disciplina ad hoc che tenga conto delle specificità delle imprese che operano nel comparto del demanio marittimo prevenendo iniziative di tipo meramente speculativo, in contrasto con le legittime aspirazioni ed esigenze delle imprese di settore e della collettività".